SERIE B CALCIO

ASCOLI-PADOVA 3-1

ASCOLI: Lorieri, Pascucci, Pergolizzi (64' Di Rocco), Zanoncelli, Benetti, Bosi, Pierleoni, Troglio, Bierhoff (87' Menolascina), Cavaliere, Zaini. (12 Bizzarri, 13 Fusco, 16 Pierantozzi).
PADOVA: Bonaiuti, Quicchi, Gabrieli, Modica, Ottoni, Franceschetti, Di Livio, Tentoni (75' Fontana), Galderisi (44' Del Piero), Longhi, Simonetta. (12 Dal Bianco, 13 Rosa, 14 Ruffini).
ARBITRO: Franceschini di Bari.
RETI: 7' Pierleoni (rigore), 19' Galderisi (rigore), 52' Troglio, 85' Bierhoff.
NOTE: angoli 4-3 per l'Ascoli. Cielo coperto, terreno in buone condizioni. Ammoniti: Simonetta, Pergolizzi, Cavaliere e Bierhoff. Espulso: Del Modica. Spettatori: 5mila.

BARI-MODENA 2-1

BARI: Taglialatela, Calcaterra, Rizzardi, Terracenere, Brambati, Di Muri, Alessio (76' Civero), Cucchi, Protti, Barone, Capocchiano (64' Parente). (12 Biato, 14 Andrisani, 15 Caggianelli).
MODENA: Meani, Montalbano, Vignoli (46' Paolino), Baresi, Moz, D'Aloisio, Maranzano, Pellegrini, Provitali, Consonni, Cucciari (75' Caruso). (12 Lazzarini, 13 Mobili, 14 Adani).
ARBITRO: Arena di Ercolano.
RETI: 23' Alessio, 28' Protti, 64' Paolino.
NOTE: angoli 4-1 per il Modena. Giornata fredda, terreno allentato. Ammoniti: Protti, Barone, Cucchi, Terracenere, Parente e D'Aloisio. Spettatori: 10mila.

BOLOGNA-MONZA 1-1

BOLOGNA: Pazzagli, Bucaro, Bellotti, Anaclerio (66' Iuliano), Baroni, Padalino, Casale (58' Troscè), Stringara, Turkyilmaz, Evangelisti, Incocciati. (12 Pilato, 14 Sottili, 15 Porro).
MONZA: Rollandi, Babini, Finetti, Cotroneo, Del Piano, Soldà, Romano, Brambilla, Artistico, Robbiati (86' Marra), Sinigaglia (66' Saini). (12 Chimenti, 15 Ricchetti, 16 Caruezzo).
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona.
RETI: 19' Soldà (autorete), 64' Robbiati).
NOTE: angoli 5-3 per il Bologna. Giornata serena, terreno in buone condizioni. Ammoniti: Robbiati, Bucaro, Stringara, Saini e Marra. Spettatori: 14mila.

LUCCHESE-LECCE 1-1

LUCCHESE: Quironi, Costi, Ansaldi, Delli Carri, Monaco, Baraldi, Di Stefano (75' Di Francesco), Giusti, Paci, Dolcetti, Rastelli. (12 Mancini, 13 Lugnan, 15 Bianchi, 16 Bettarini).
LECCE: Gatta, Biondo, Grossi, Olive, Ceramicola, Benedetti, Orlandini (46' Baldieri), Melchiorri, Rizzolo, Notaristefano, Scarchilli (68' D'Onofrio). (12 Torchia, 13 Ferri, 14 Maini).
ARBITRO: Fabbricatore di Roma.
RETI: 23' Paci, 83' Notaristefano (rigore)
NOTE: angoli 8-4 per la Lucchese. Cielo coperto, terreno in buone condizioni. Ammoniti: Biondo, Costi, Ceramicola, Rizzolo e Di Francesco. Spettatori: 5.274.

PIACENZA-COSENZA 1-1

PIACENZA: Taibi, Chiti, Brioschi, Suppa, Di Cintio, Lucci, Turrini, Papais (71' Simonini), De Vitis, Iacobelli (78' Ferrazzoli), Piovani. (12 Gandini, 13 Carannante, 15 Moretti).
COSENZA: Zunico, Balleri, Signorelli, Napoli, Napolitano, Bia, Monza, Catanese, Fabris (89' De Rosa), Negri, Statuto. (12 Graziani, 13 Marino, 14 Compagno, 16 Gazzaneo).
ARBITRO: Merlino di Torre del Greco.
RETI: 52' Negri, 57' Papais.
NOTE: angoli 8-3 per il Cosenza. Cielo coperto, terreno in discrete condizioni. Ammoniti: Monza, Napoli, Signorelli e Piovani. Spettatori: 6mila.

REGGIANA-F. ANDRIA 2-0

REGGIANA: Bucci, Corrado, Parlato, Monti, Sgarbossa, Zanutta, Sacchetti, Scienza, Pacione (81' De Falco), Picasso (69' Zannoni), Morello. (12 Sardini, 13 Cherubini, 14 Dominissini).
F. ANDRIA: Torresin, Luceri (79' Cangini), Del Vecchio, Cappellacci, Ripa, De Trizio, Quaranta, Coppola (83' Monari), Insanguine, Nardini, Petrachi. (12 Marcon, 14 Ercoli, 15 Lomonaco).
ARBITRO: Bolognino di Milano.
RETI: 23' Pacione, 41' Morello.
NOTE: angoli 3-3. Giornata di sole, terreno in buone condizioni. Ammoniti: Nardini, Luceri, Coppola e Picasso. Espulso: Petrachi. Spettatori: 10mila.

SPAL-VERONA 2-1

SPAL: Battara, Lancini, Papiri, Salvatori, Fiondella, Mangoni, Madonna, Brescia, Ciocci (93' Dall'Igna), Bottazzi (82' Vanoli), Breda. (12 Brancaccio, 13 Messersi, 14 Olivares).
VERONA: Gregori, Calisti, Polonia, Ficcadenti, Pin, Rossi, Lamacchi, Prytz (78' Fanna), Piovanelli, Giampaolo (46' Pellegrini), Lunini. (12 Zaninelli, 13 Pagani, 14 Icardi).
ARBITRO: Cardona di Milano.
RETI: 51' Papiri, 71' Ciocci (rigore), 89' Piovanelli
NOTE: angoli 10-5 per il Verona. Cielo coperto, terreno in buone condizioni. Ammoniti: Lancini, Pin, Mangoni, Vanoli e Bottazzi. Espulso: Lamacchi. Spettatori: 11mila.

TARANTO-CESENA 0-3

TARANTO: Simoni, Murelli, Castagna, Zaffaroni, Amodio, Mazzaferro, Piccinno (26' Liguori), Merlo, LOrenzo (46' Bertuccelli), Muro, Pistella. (12 Gamberini, 13 Nitti, 15 Camolese).
CESENA: Fontana, Destro, Scucugia, Leoni, Marin, Jozic, Gautieri (88' Pazzaglia), Piangerelli, Lerda (82' Hubner), Lantignotti, Masolini. (12 Dadina, 13 Pepi, 14 Barcella).
ARBITRO: Braschi di Prato.
RETI: 49' Lerda, 62' Lantignotti, 72' Lerda.
NOTE: angoli 6-3 per il Taranto. Cielo sereno, terreno in buone condizioni. Ammoniti: Gautieri, Fontana e Piangerelli. Spettatori: 5mila.

TERNANA-CREMONESE 1-2

TERNANA: Rosin, Stafico, Farris, Carillo, Bertoni, Atzori, Papa, Gazzani, Ghezzi (49' Cinello), D'Ermilio, Fiori. (12 Dore, 13 Caramelli, 14 Pochesci, 15 Accardi).
CREMONESE: Turci, Pedroni, Lucarelli (5' Gualco), Cristiani, Colonnese, Verdelli, Lombardini, Nicolini (55' Giandebiaggi), Tentoni, Maspero, Florjancic. (12 Violini, 13 Ferraroni, 16 Bruzzano).
ARBITRO: Nicchi di Arezzo.
RETI: 36' Lombardini, 39' Cristiani, 64' Cinello (rigore).
NOTE: angoli 4-3 per la Cremonese. Cielo coperto, foschia, terreno in buone condizioni. Ammoniti: Nicolini, Maspero e Atzori. Spettatori: 4.221.

VENEZIA-PISA 0-1

VENEZIA: Caniato, Filippini, Poggi, Verga, Romano (82' Delvecchio), Mariani, Rossi (76' Mazzucato), Di Già, Bonaldi, Maiellaro, Campilongo. (12 Menghini, 13 Lizzani, 14 Bortoluzzi).
PISA: Berti, Lampugnani, Sciamot, Bosco, Susic, Fasce, Rotella, Timognari, Scarafoni, Rocco (66' Gallaccio), Vieri (46' Polidori). (12 Ciucci, 13 Dondo, 14 Fiorentini).
ARBITRO: Mughetti di Cesena.
RETE: 74' Polidori.
NOTE: angoli 7-3 per il Venezia. Giornata grigia e umida, terreno in buone condizioni. Ammoniti: Mariani, Fasce, Sciamot e Rocco. Spettatori: 5.000.

Reggiana-Andria. Per l'inarrestabile capolista una domenica facile facile

Fuga continua

IL PUNTO

Verona, troppe trasferte magre

● Le 25 reti realizzate ien – neanche uno 0-0 – rappresentano il secondo bottino stagionale. Il primato fu realizzato alla 5ª giornata: 31 reti nonostante lo 0-0 di Ternana-Monza.
● Continua il momento negativo del Venezia: i neroverdi non hanno mai vinto nel '93 e nelle ultime 4 gare hanno realizzato un solo punto.
● La Spal torna al successo dopo un mese e mezzo. L'ultima vittoria contro la Fidelis Andria, il 29 Novembre '92, per 1-0.
● Il Pisa conquista la terza vittoria estema del girone d'andata. I successi precedenti ad Andria (3ª) e ad Ascoli (5ª).
● Il Cesena torna a segnare a ripetizione. I romagnoli non realizzavano tre reti dal 18 Ottobre (3-1 alla Lucchese) mentre ne avevano messe a segno addirittura quattro alla Cremonese (1ª giornata).
● Nelle dieci trasferte del girone d'andata il Verona ha rimediato soltanto 5 punti grazie a cinque pari. Altrettante le sconfitte. □ *M.F.*

A.L. COCCONCELLI

REGGIO EMILIA Il massimo con il minimo sforzo o giù di lì. La Reggiana dei tanti record, dei quindici punti incamerati sui sedici disponibili nelle ultime otto gare, non deve neppure ricorrere ad una delle sue migliori prestazioni per rimandare sconfitto un volenteroso o poco più Andria. Ai granata locali, abituati a risolvere gli incontri nella seconda frazione, questa volta bastano e avanzano un paio di fiammate per chiudere il conto già al riposo e poi vivere di rendita. L'Andria cerca di opporsi come può alla superiorità della capolista, non è neanche che si limiti esclusivamente a difendersi, ma prova, peraltro con ben poco costrutto, a farsi vedere anche nella metà campo avversaria. La Reggiana va, a sua volta, a sprazzi, ma gioca sempre con grande serenità e tranquillità ogni pallone e così quando trova spazi, e intese per le sue consuete triangolazioni la differenza tecnica tra le due formazioni balza agli occhi in tutta la sua evidenza. La Reggiana ha anche la ventura di sbloccare presto il risultato, dopo una ventina di minuti in cui era successo ben poco e in pratica alla sua prima conclusione del pomeriggio. Da tre quarti Scienza fa spiovere un calcio piazzato nell'area pugliese. Morello allunga la traiettoria di testa e Pacione è il più lesto di tutti ed allungarsi e in spaccata a mettere in rete, nell'angolo basso. Una decina di minuti dopo Corrado si inserisce con tempismo su un traversone dalla destra di Monti a seguito di azione di calcio d'angolo: ma il suo colpo di testa trova preparato Torresin alla respinta d'intuito. Il raddoppio granata arriva comunque una mancaita di minuti prima del riposo. Quaranta ferma con le maniere brusche Zanutta al limite dell'area pugliese, spostato sul vertice sinistro: sulla traiettoria del calcio piazzato di Scienza interviene Morello che di tacco inganna nettamente il portiere avversario e interrompe il suo lungo digiuno dal goal.

La ripresa in pratica non ha storia. La Reggiana si limita a controllare la situazione e a tentare qualche affondo in contropiede. L'Andria cerca di portarsi generosamente in avanti, Coppola indirizza un paio di palloni su calcio piazzato assorbiti agevolmente da Bucci e poi Petrachi si fa cogliere dal guardalinee nel gesto di dare una testata a Corrado. Lo stesso difensore granata negherà al termine dell'incontro di essere stato colpito, ma per il collaboratore del signor Bolognino evidentemente è sufficiente l'intenzione e così l'attaccante pugliese guadagna anzitempo la via degli spogliatoi e allora la partita non ha più nulla da raccontare. Anche perché la Reggiana pensa bene di risparmiare energie fisiche e nervose per il futuro e l'Andria là davanti è davvero poco pungente.

Bari-Modena. Vincono i pugliesi con il neo tecnico in panchina, ma il malato è ancora grave

Materazzi medico di famiglia

MARCELLO CARDONE

BARI Ha vinto senza entusiasmare il nuovo Bari targato Materazzi. L'esordio del tecnico sulla panchina barese è coinciso con il ritorno alla vittoria, ma non si può certo parlare di un successo «scacciacrisi». Certo, si è visto qualche progresso rispetto all'«era» Lazaroni, ma Materazzi ha ancora molto da lavorare. I due punti conquistati contro un Modena tenace e volenteroso, hanno però ricomposto il feeling tra il pubblico e la squadra. Sì, quello stesso pubblico che in settimana aveva bersagliato i giocatori con lanci di pietre e agrumi, constringendoli a fuggire con i cellulari della polizia. Ieri, infatti, gli ultrà hanno incitato il Bari, ma hanno continuato a contestare vivacemente il presidente Matarrese, con cori, prima e dopo i due gol: «Matarrese ti aspetta la galera», e «Non sei un presidente, non sei un costruttore, sei solo un muratore».

Si è giocato praticamente in un deserto: 4.614 paganti in un «San Nicola» da 60.000 posti. Abbandonata la pseudo-zona profetizzata da Lazaroni, Materazzi ha riproposto il Bari con un classico schieramento all'italiana con Brambati libero, Calcaterra e Di Muri su Provitali e Cucciari. Cucchi e Terracenere a far filtro davanti alla difesa. Alessio e Rizzardi sulle corsie esterne ed il rigenerato Barone a sostegno del duo d'attacco Protti-Capocchiano. Con questo nuovo assetto i biancorossi sono partiti in forcing, hanno stretto alle corde i modenesi ed in soli cinque minuti, dal 22' al 27', hanno messo al sicuro il risultato. Ma da questo momento in poi il Bari, avvolto da una dolce pigrizia, ha lasciato giocare il Modena che dopo aver accorciato le distanze con Paolino, ha «rischiato» più volte di rovinare il debutto di Materazzi. I padroni di casa sono passati in vantaggio con una zampata di Alessio, avventatosi su una punizione pennellata da Barone, al 22'. Lo schema si è ripetuto al 27': ma questa volta sul cross dell'ex foggiano, ha lasciato il segno Protti, anticipando di testa il suo controllore Moz. L'ex attaccante del Messina ha così interrotto il suo digiuno «secolare» di gol. Non segnava infatti dalla quarta giornata di campionato. Il Modena è andato vicino al gol al 44' con un tiro, da fuori area, di Cucciari, terminato alto di poco.

L'inizio della ripresa ha manifestato, in pieno, tutti i limiti di questo Bari, incapace persino di gestire agevolmente il doppio vantaggio acquisito. Poco concentrati e disorientati i pugliesi hanno sofferto la reazione di un Modena che non si è mai arreso. I canarini sono stati premiati al 61' quando Paolino, entrato al posto del terzino Vignoli, con un morbido pallonetto ha beffato Taglialatela. L'inattesa metamorfosi, ha spazientito i tifosi che hanno cominciato a rumoreggiare. Con il Bari incapace di riprendersi, Caruso al 77' ha sfiorato il paregio, con un colpo di testa finito a fil di palo. All'82' invece il 2-2 è sembrato invevitabile ma prima Paolino con un liscio memorabile e poi Montalbano con un tiraccio alle stelle hanno graziato un Bari che tra uno spavento e l'altro è riuscito a scamparla. L'ultima palla gol è capitata al 94' sui piedi dell'incredulo Parente, che da due passi si è fatto respingere la conclusione da Meani. Materazzi può comunque festeggiare il suo ritorno in panchina.

Bologna-Monza. Ancora una volta i padroni di casa falliscono l'appuntamento con la vittoria

Opera di beneficenza rossoblù

ERMANNO BENEDETTI

BOLOGNA. Niente da fare: questo Bologna pare nato apposta per complicarsi la vita. Una volta in vantaggio con un gol-autogol (roba da moviola) dopo venti minuti di gioco, la squadra di Bersellini avrebbe dovuto chiudere il match col Monza al 39', quando Turkyilmaz (in collaborazione con Incocciati) aveva messo Anaclerio proprio davanti al portiere; anzi, a tu per tu con la rete splancata. Botta a colpo sicuro del centrocampista rossoblu: palo! Sfortuna? Fino a un certo punto, perché da quella posizione si segna, altro che storie.

Così il Bologna sprecone ha pagato alla distanza questo suo errore perché i brianzoli, batti e ribatti, (forti di un centrocampo manoviero) hanno fatto rubar palla mettendo nei guai i propri difensori. Padalino è rimasto tagliato fuoridall'affondo biancorosso, Baroni ha respinto corto, proprio sui piedi di Roboiati che (figuratevi) bravo com'è non si è fatto pregare due volte per siglare l'1-1 inseguito con una gran mole di gioco per buona parte dell'incontro.

Questo pareggio è arrivato al 65', dopo il che il risultato non si è più «smosso»: inutili i contropiede di Artistico, unica punta del Monza sempre elogiabile nei suoi colpi di testa, senza esito un certo forcing tentato in extremis dai padroni di casa. Mentre la tifoseria iniziava i suoi cori. Contro i giocatori a base di «andate a lavorare» e contro Bersellini al grido di «salta la panchina».

E dire che questo match stava parecchio a cuore agli emiliani trattandosi di uno scontro diretto. Col vantaggio accumulato (anche con un po' di fortuna) c'erano tutti i presupposti per un risultato pieno. Invece la partita si è chiusa addirittura tra mille patemi. Col timore, cioè, di perdere tutto quanto. Al 20', ci è detto, 1-0 per i rossoblù. In questo modo: lancio in verticale di Anaclerio per Turky che scatta in mezzo a Babini e Soldà: la palla rimbalza su una spalla del turco-svizzero e prende in contropiede anche il portiere in uscita. L'ultimo tocco però sembra darlo Soldà (ma ormai la frittata era fatta) cosicché alla fine è proprio Turkyilmaz che ci rimette la paternità di quel prezioso 1-0 che tanto aveva fatto sperare il pubblico di casa.

Non ha vinto, dunque, il Bologna nettamente superato sul centrocampo dai monzesi che, meno male per gli altri, hanno operato in avanti soltanto con il mobilissimo Artistico. Ha pareggiato l'undici di Traianini che pure non ha infastidito Pazzagli più di tanto. E guardate questa strana coincidenza: non ha primeggiato la formazione di Bersellini che pure ha avuto in Turkyilmaz il suo uomo nettamente migliore. Il più forte di tutti e ventisei gli uomini schierati dalle due squadre. Al Bologna, adesso, non resta che meditare sulla sua bassa classifica e su un atterramento di Incocciati che, secondo Bersellini, avrebbe dovuto essere punito con un penalty al 13' del secondo tempo.

Domenica nera in casa Bonetti: Dario ceduto e Ivano dimenticato

I fratelli Dario ed Ivano Bonetti hanno vissuto certamente una domenica particolare. Il primo, difensore centrale di 32 anni, è stato ceduto dalla Sampdoria alla Spal. Nella sua carriera Dario ha militato anche nel Brescia, Roma, Milan, Verona e Juventus. Il più giovane Ivano (nella foto), ventinovenne, in forza alla Sampdoria dal '90, è stato protagonista di un episodio curioso. Non convocato da Eriksson per la trasferta di Roma, il laterale sinistro è giunto nella capitale con il treno ed ha visto la partita dalla tribuna a proprie spese. I dirigenti doriani hanno replicato: «Credevamo fosse infortunato».

Giornata speciale al San Paolo: per il figlio di Maradona

A parte gli insulti in inglese per Gascoigne, su striscioni che comparivano in intermittenza nelle curve, per il pubblico napoletano è stata una domenica memorabile, una bella giornata di festa anche se la prima senza auto in città. Era anche la giornata dedicata ala ricerca sul cancro e al San Paolo mille volontari hanno raccolto le offerte degli spettatori, squadra e ospiti illustri. Grande tifo sugli spalti, inni e canzoni come non si ascoltavano da tempo. In tribuna centrale, abbracciato al nonno, c'era il piccolo Diego, figlio di Maradona e Cristiana Sinagra. Sempre più assomigliante al suo papà, che però ha presentato appello avverso la decisione del Tribunale dei minori di Napoli e non ha ancora inviato al ragazzo una lira per gli «alimenti».

Vittoria triste per la Cremonese Lucarelli si è fratturato la tibia

Il difensore della Cremonese Davide Lucarelli, 20 anni, ha riportato la frattura della tibia in uno scontro con l'attaccante della Ternana, Fiori, avvenuto al 5' del primo tempo dell'incontro di serie B, disputato ieri a Terni e vinto dai lombardi per 2 a 1. L'impatto fra i due giocatori è stato del tutto fortuito tanto che l'arbitro ha fatto riprendere il gioco scodellando semplicemente il pallone dal momento che non aveva rilevato alcun fallo nell'azione di Fiori.

L'ex ministro Ferri a Reggio Fischi per amore di Pacione

L' ex ministro dei trasporti ed ora presidente dei deputati del Psdi, Enrico Ferri, autore durante la scorsa stagione di due interrogazioni sull'idoneità fisica dell'attaccante della Reggiana, Marco Pacione, è stato lungamente fischiato e insultato dai tifosi della squadra emiliana durante la partita con la Fidelis Andria. Ferri, arrivato a Reggio proprio per conoscere Pacione, a fine gara ha avuto un breve colloquio con l'attaccante granata che ha dimostrato di essere in ottima forma realizzando il quinto gol stagionale. «Non ho assolutamente nulla di personale contro Pacione. È solo una questione di principio – ha dichiarato Ferri – voglio salvaguardare la salute dei giocatori. Comunque ho chiarito tutto con il giocatore». Pacione si è limitato ad affermare: : «Spero sia l' ultimo atto di una vicenda che per me è diventata asfissiante».

Tifosi bresciani dolci con il Milan furiosi con arbitro e poliziotti

«Orgogliosi di essere bresciani, orgogliosi di esservi amici». Con questa scritta da libro Cuore, gli «ultrà» bresciani hanno salutato i colleghi milanisti ieri allo stadio «Mario Rigamonti». Alcuni rappresentanti delle due tifoserie, gemellate da quest'anno, hanno dato vita nella mattinata di ieri ad un incontro di calcio. Il clima idilliaco si è rotto all'ottavo del primo tempo quando l'arbitro Bazzoli ha espulso Raducioiu, reo di insulti nei confronti del guardalinee. Dagli spalti sono piovute grida contro il direttore di gara, contro i giornalisti (accusati di essere Milan-dipendenti) e anche qualche coro avverso alle forze di polizia.

Lazio-Gascoigne Manager smentisce le voci di divorzio

Il manager di Paul Gascoigne, Mel Stein, ha dichiarato che il rapporto tra il centrocampista inglese e la Lazio non è in crisi. Secondo Stein, la società biancoazzurra non ha alcuna intenzione di cedere Gascoigne dopo soltanto cinque mesi dal suo arrivo ma intende farne il suo uomo-simbolo, promuovendolo capitano al più presto. Delle voci insinuavano che alcuni dirigenti della Lazio avessero incaricato proprio Stein di piazzare «Gazza» presso qualche altra squadra. «L'ipotesi di una cessione non è mai stata avanzata – ha concluso Stein – Paul sta bene alla Lazio e la Lazio è contenta di lui».

19. GIORNATA SERIE C

CANNONIERI

11 reti Tentoni (Cremonese)
10 reti Lerda (Cesena)
8 reti Dezotti (Cremonese); Galderisi (Padova)
7 reti Bierhoff (Ascoli); Paci (Lucchese); Incocciati (Bologna); De Vitis (Piacenza); Campilongo (Venezia)
6 reti Hubner (Cesena); Provitali (Modena); Scienza e Sacchetti (Reggiana); Bonaldi (Venezia)
5 reti Robbiati (Monza); Simonetta (Padova); Turrini (Piacenza); Pacione (Reggiana); Bortoluzzi (Venezia); Prytz (Verona)

Prossimo turno

Domenica 24-1-93 ore 14.30

BARI-MONZA
COSENZA-PADOVA
CREMONESE-CESENA
LECCE-PIACENZA
LUCCHESE-F. ANDRIA
MODENA-ASCOLI
PISA-TARANTO
SPAL-TERNANA
VENEZIA-BOLOGNA
VERONA-REGGIANA

CLASSIFICA

SQUADRE	Punti	PARTITE				RETI		Media Inglese
		Giocate	Vinte	Pari	Perse	Fatte	Subite	
REGGIANA	31	19	12	7	0	26	5	+ 2
CREMONESE	25	19	10	5	4	39	23	– 3
LECCE	25	19	8	9	2	26	22	– 3
COSENZA	24	19	7	10	2	21	11	– 4
ASCOLI *	23	18	9	5	4	29	16	– 4
VENEZIA	22	19	8	6	5	24	16	– 7
PIACENZA	22	19	7	8	4	21	15	– 7
PADOVA	20	19	7	6	6	23	21	– 8
VERONA	20	19	7	6	6	20	18	– 8
PISA *	19	18	7	5	6	11	11	– 8
CESENA	19	19	6	7	6	22	17	– 9
BARI *	18	18	7	4	7	20	23	– 8
BOLOGNA	17	19	6	5	8	17	22	– 12
MONZA	16	19	3	10	6	12	18	– 12
MODENA	16	19	5	6	8	15	24	– 12
SPAL	16	19	4	8	7	14	22	– 13
LUCCHESE	13	19	2	9	8	14	20	– 16
F. ANDRIA *	11	18	1	9	8	12	22	– 17
TARANTO	11	19	2	7	10	11	28	– 18
TERNANA	8	19	1	6	12	12	34	– 21

* Una partita in meno

C1. GIRONE A

Classifica. Empoli 25; Triestina 23; Ravenna 22; Chievo e Vicenza 20; Pro Sesto e Sambenedettese 18; Spezia e Como 17; Carpi e Leffe 16; Alessandria 15; Vis Pesaro, Siena e Carrarese 14; Massese 13; Palazzolo 12; Arezzo 10.

Prossimo turno (24-1)

Arezzo-Massese; Carpi-Leffe; Carrarese-Chievo; Palazzolo-Empoli; Pro Sesto-Alessandria; Ravenna-Spezia; Sambenedettese-V. Pesaro; Triestina-Como; Vicenza-Siena.

C1. GIRONE B

Classifica. Acireale e Palermo 23; Giarre e Salernitana 22; Perugia 21; Casertana 19; Avellino e Catania 18; Reggina 17; Lodigiani e Messina 16; Casarano 15; Potenza 14; Barletta, Ischia e Siracusa 13; Nola 12; Chieti 11.

Prossimo turno (24-1)

Acireale-Casarano; Avellino-Catania; Casertana-Messina; Chieti-Barletta; Palermo-Lodigiani; Perugia-Giarre; Potenza-Ischia; Reggina-Nola; Siracusa-Salernitana.

C2. GIRONE A

Classifica: Mantova 24; Lecco, Giorgione e Centese 19; Novara 18; Varese, Fiorenz. e Solbiatese 16; Olbia e Casale 15; Pavia e Trento 14; Suzzara, Aosta e Tempio 12; Oltrepò 11; Ospitaletto e Pergocrema 9.

Prossimo turno (24-1): Aosta-Oltrepò; Lecco-Casale; Novara-Varese; Pavia-Fiorenzuola; Pergocrema-Mantova; Solbiatese-Giorgione; Suzzara-Ospitaletto; Tempio-Centese; Trento-Olbia.

C2. GIRONE B

Classifica: Viareggio 22; Pistoiese e Castels. 21; Cerv. 18; Montev. e Rimini 17; Civitan. 16; Baracca, Lugo e Ponsacco 15; Gualdo, Ponted., Vastese e Prato 14; Poggib. 13; Franc. 12; Avezz. 11; Cecina e Fano 8.

Prossimo turno (24-1): Avezzano-B. Lugo; Cecina-Cerveteri; Civitanovese-Prato; Francavilla-Rimini; Gualdo-Poggibonsi; M. Ponsacco-Montevarchi; Pistoiese-Fano; Vastese-Castelsangro; Viareggio-Pontedera.

C2. GIRONE C

Classifica: Stabia, Lamezia 21; Sangius. 19; Leonzio 18; Matera, Sora 17; Catanzaro, Molfetta, Formia 15; Monopoli, Bisceglie Turris, Trani 14; Licata 13; Akragas, Astrea, Savoia 12; Altamura 7.

Prossimo turno (24-1): Astrea-Turris; Bisceglie-Matera; Catanzaro-Licata; Formia-Sora; J. Stabia-Altamura; Molfetta-Sangiuseppese; Monopoli-Leonzio; Savoia-V. Lamezia; Trani-Agrigento.